

## Calcio donne

Sedicesimi di finale di Coppa



Sorriso Longega  
«Sofferto senza  
mai mollare»



Tanta sofferenza ma anche la consapevolezza di avere strappato il biglietto per il passaggio del turno. Renato Longega, tecnico dell'Agsm

Verona, è soddisfatto: «Non abbiamo disputato una grande partita, ma da parte delle ragazze ho visto carattere e voglia di non

mollare mai. Siamo ancora indietro con la preparazione. Speriamo adesso in un sorteggio benevolo».

**NOTTE DI CHAMPIONS.** Il pareggio del Bentegodi permette alle gialloblù di continuare la corsa in Europa. L'Agsm sfrutta al meglio i due tiri dagli undici metri

# Gabbiadini bis, Verona avanti di rigore

Austriache sempre in fuga con Vago  
Ma Melania è glaciale dal dischetto  
Le ragazze di Longega approdano  
agli ottavi pur con qualche brivido

<b>Agsm Verona</b>	<b>2</b>
<b>St. Pölten</b>	<b>2</b>

**Agsm Verona:** Öhrström, Ledri, Carissimi, Di Criscio, Pirone (43' st Bel-fanti), Gabbiadini, Bonetti, Rame-ra, Squizzato, Maendly (28' pt Fu-selli), Salvai. A disposizione: Harri-son, Marconi, Ambrosi, Baldo, Pa-vana. Allenatore: Renato Longega.  
**FSK St. Pölten Spratzern:** Oprea, Poltl, Vago, Prohaska, Birovová, Si-pos, Tabotta (1' st Mahr), Zver, Ma-tysova, Petrusova, Dunst (29' st Eder). A disposizione: Krejc, Wron-ski, Babicky, Pinther, Georgieva. Al-lenatore: Johannes Spilka.  
**Arbitro:** Ester Staubli (Svizzera)  
**Assistenti:** Belinda Brem e Susane Kung (Svizzera)  
**Reti:** 8' pt Vago, 12' pt Gabbiadini (rig.), 25' st Vago, 42' st Gabbiadini (rig.)

la sfera in rete.

Al 12' Matysova stende Gabbiadini con le maniere forti in area, Staubli concede un calcio di rigore alle gialloblù. Il capitano scaligero si incarica della battuta e trasforma riportando il risultato in parità. Brividi per le veronesi dieci minuti più tardi: le austriache ottengono una punizione dal limite, calcia Lilla Sipos che chiama il portiere di casa al miracolo.

Le veronesi rispondono con una staffilata di Carissimi, su assist di Gabbiadini, che finisce di poco alta sopra la traversa. L'Agsm ha una grossa occasione poco dopo con la solita Gabbiadini che cerca la conclusione con un diagonale, ma Oprea respinge. La neo-entrata Silvia Fuselli recupera la palla, ma il suo tiro finisce sul lato esterno della porta. Prima del riposo Federica Di Criscio calcia una magistrale punizione dalla lunga distanza che sfiora la traversa.

Nella ripresa il St. Pölten scende in campo agguerrito e va vicinissimo al raddoppio al 6' con una conclusione da due passi di Vago, respinta dalla brava Öhrström. Le austriache insistono con un diagonale insidioso di Prohaska che termina a lato. L'Agsm ribatte con una straordinaria azione di Gabbiadini, che approfitta di un buco difensivo, si infila in area e calcia, ma Oprea respinge.



Gabbiadini implacabile dal dischetto. Gol pesantissimi per passare il turno FOTOSERVIZIO FOTOEXPRESS



Festa per Gabbiadini dopo il rigore del primo pari



Le ragazze del Verona in posa prima del fischio d'inizio

Il St. Pölten ci crede e passa in vantaggio al 25' ancora con Fanny Vago che deposita il pallone alle spalle di Öhrström. Le austriache si caricano tantissimo e premono in attacco: la gara si fa decisamente più difficile per le scaligere, oltretutto fisicamente più stanche. Il Verona soffre, ma tenta di reagire con una fucilata di Bonetti dalla lunghissima distanza, che non inquadra di poco la porta.

Al 42' Matysova commette un fallo di mano in area e il direttore di gara concede il rigore alle padrone di casa. È ancora Gabbiadini a calciare dagli undici metri e a riportare il risultato in parità. Da qui in avanti le austriache si sbilanciano e Verona si avvicina più volte alla rete della vittoria. Ma il risultato non cambia più. Il pari vale un biglietto per il Paradiso. Arriva il triplice fischio di Staubli: è finita. Il cammino europeo prosegue per il Verona tra gli applausi del Bentegodi. ●

### Il caso

## Sciopero in campionato: salta la prima giornata

Dalle parole ai fatti: le calciatrici non scenderanno in campo nella prima giornata di Serie A, in programma sabato e domenica. Lo spauracchio dello sciopero agitato dall'Aic a fine settembre ora è realtà: nel prossimo weekend non si gioca. Alle giocatrici non è bastata la riunione del comitato esecutivo svoltasi per la prima volta il 6 ottobre, dopo pressioni dello stesso sindacato. Prosegue quindi la mobilitazione, «stante il mancato riscontro scritto a quanto richiesto e concordato nel corso della riunione», sottolinea l'Aic. Eppure dal comitato, nominato dalla Figc per risolvere le grane del calcio femminile e promuoverne lo sviluppo, qualche novità era emersa: l'individuazione, ad esempio, di Rosella Sensi come rappresentante della Lega Dilettanti nella trattativa diretta con le società e lo stanziamento di 500mila euro già messo all'ordine del giorno del comitato di presidenza della Figc del 22 ottobre -, per sostenere progetti di promozione del calcio femminile e per creare un fondo di solidarietà per le calciatrici. Come richiesto dall'Aic, assieme all'apertura di una discussione sul vincolo sportivo e sugli accordi economici pluriennali. «Le proposte dell'esecutivo? Sono solo proposte», ribatte l'attaccante e capitano dell'Agsm Verona, Melania



Il ct azzurro Antonio Cabrini

Gabbiadini. «Fino adesso se n'è solo parlato, noi vogliamo qualcosa di scritto e di concreto».

Il fronte è compatto. «Noi tutte manteniamo questa linea», assicura lei, «crediamo sia giusto così adesso. Non abbiamo nessun tipo di problema ad affrontare lo sciopero. Non abbiamo avuto nessun incontro. Non abbiamo chiesto il mondo, non c'è stata volontà da parte loro e sapevano che c'era in aria lo sciopero».

La Federcalcio aveva già fissato per il 27 ottobre una nuova riunione dell'Esecutivo ma le calciatrici auspicano che lo stallo si possa sbloccare prima.

Critico il ct dell'Italia Antonio Cabrini. «Non è il momento giusto», dice, «soprattutto quando si deve iniziare un campionato che già ritarda. E poi bisogna anche dividere la questione: la federazione sta lavorando sta investendo e credendo molto sul calcio femminile, questo non è uno sciopero contro la federazione ma dettato da problematiche ataviche che non si sono mai chiarite».

# L'Arena



## OFFERTA SPECIALE AUTUNNO 3 MESI A SOLO € 39,99



IL QUOTIDIANO CHE TI SEGUE OVUNQUE  
SU TABLET, MOBILE E PC DALLE 3.30 DEL MATTINO

Per informazioni e abbonamenti scrivi a:  
**abbonamenticlic@larena.it**

Offerta valida fino al 31 ottobre 2015 e riservata solo ai nuovi abbonati

IOS | SCARICABILE DA | Per pc, sistemi IOS (iPhone e iPad) e Android  
Scarica l'App! L'informazione sarà nelle tue mani, 7 giorni su 7, già dalle 3.30